

Bilancio, botta e risposta Bollazzi-Colombo

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2008

Botta e risposta tra Luigi Bollazzi, capogruppo in consiglio comunale di “Insieme per difendere Somma”, **ed il primo cittadino di Somma Lombardo Guido Colombo**. La discussione a distanza è nata sul bilancio: Bollazzi ha lanciato un grido d'allarme per la mancanza di 1,3 milioni di euro nelle casse del Comune, senza contare altri 688 mila di Tarsu e contratti di locazione del 2007 ancora da incassare da parte dell'amministrazione comunale. **Bollazzi ha parlato evasione non controllata**, di **negligenze** degli uffici e della parte politica, affermando di aver sollevato il problema senza avere risposte.

Pronta la replica del sindaco sommeso: «Bollazzi ha difficoltà a leggere i dati nonostante la sua esperienza decennale in consiglio comunale – spiega Colombo -. **Debitori ed evasori sono cose differenti, Bollazzi dovrebbe leggere meglio il documento** del bilancio dove sono specificati crediti e debiti: aspetto che venga in consiglio comunale informato per un dibattito serio. Inoltre **denuncio il fazioso e ingiusto attacco nei confronti dei dipendenti comunali**, che portano a termine il loro lavoro con competenza e disponibilità. **Dal 1999 ad oggi l'ufficio ha recuperato in termini di evasione fiscale ben 1,7 milioni di euro per Ici e 780 mila euro per la Tarsu:** importi tutti riscossi senza contenziosi aperti, a prova del corretto operato dei dipendenti comunali. Questa amministrazione grazie ai controlli e al recupero del gettito ha ridotto l'aliquota Ici sulla prima casa, mediante l'aumento della detrazione. A Bollazzi dico: *“giudicare un po' meglio...o giudicare un po' meno, che forse è la suprema saggezza”*».

Colombo ne ha anche per il Pd. Ermanno Bresciani, consigliere comunale in quota Ds, lo aveva attaccato in merito alla decisione di redarre il bilancio sociale a metà mandato, scelta secondo il Pd presa solo per ritardare i tempi e disattendere le norme dello statuto. Il sindaco sommeso replica: «La decisione di redigere il “bilancio sociale” di metà mandato non è sicuramente una inosservanza alle norme dello Statuto – spiega il sindaco di Somma Lombardo -: è il **migliore strumento di rendicontazione** dell'attività di una amministrazione in termini di trasparenza e correttezza perché non si limita ad indicare quanto e come quel quanto è stato fatto dall'amministrazione comunale, ma è in grado di definire anche concretamente gli effetti che questa attività ha prodotto sulla realtà in cui ha operato. Inoltre, **attiva un confronto e un colloquio con i cittadini**, non sulla base di sterili dati finanziari che assumono poco significato agli occhi dei più in termini di efficacia ed efficienza dell'attività svolta dal nostro comune, ma su dati e fatti che possono essere chiari a chiunque leggerà il documento. Dispiace che il Pd abbia voluto intendere questo **strumento strategico di trasparenza** dell'azione dell'ente solo quale giustificazione per ritardare o disattendere delle norme statutarie; soprattutto si rimane sconcertati là dove, di fronte alla volontà di affermare una nuova cultura del governare con e per i cittadini, il Pd rivendichi sui giornali una applicazione della norma ad esclusivo uso e consumo dei consiglieri comunali, non cogliendo lo sforzo che stiamo facendo, unitamente a tutti i nostri dipendenti, verso una corretta, completa e soprattutto comprensibile informazione rivolta a tutti i cittadini, anche se questo significherà un ritardo dell'informazione sull'attività svolta sino a metà del mandato».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

